

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Fondo T.F.R.	3.457.205,70	3.924.171,98
Fondo T.F.R dipendenti	3.457.205,70	3.915.447,04
Fondo T.F.R. portieri	0,00	8.724,94

Nel corso del 2016 si è proceduto all'accantonamento al fondo di Euro 61.493,81 per i soli dipendenti. Si ricorda che dopo l'apporto degli immobili di proprietà della Cassa al Fondo Immobiliare Cicerone l'unico Portiere che risulta ancora nel libro unico del lavoro dell'Ente è collocato presso Collesalveti.

L'accantonamento riguarda la sola rivalutazione del TFR maturato al 31.12 dell'anno precedente e non la quota maturata successivamente e trasferita ai fondi; secondo il dettato dell'art. 2120 del Codice Civile 4° comma, la rivalutazione avviene con l'applicazione *“di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente”*, che per il 2016 è stato pari all'1,7953%.

Nel corso dell'anno il fondo ha subito movimentazioni conseguenti a cessazioni del rapporto di lavoro inerenti:

- 13 dipendenti (3 per raggiunti limiti di età e 10 per adesione ad incentivo all'esodo);
- 1 portiere (per raggiunti limiti di età).

Per completezza di informazione si evidenzia che vi sono state altre due cessazioni di unità dipendenti che non si sono tradotte nell'utilizzo del Fondo presso il datore di lavoro.

Descrizione	Fondo accant.to al 31/12/2015	Utilizzo	Accant.to dell'anno	Fondo accant.to al 31/12/2016
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti	3.915.447,04	519.735,15	61.493,81	3.457.205,70
Rettifiche				
Anticipi su TFR		45.211,29		
Liquid.ne per cess.ne rapporto-lavoro		464.066,86		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		10.457,00		
Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri	8.724,94	8.724,94	0,00	0,00
Rettifiche				
Anticipi su TFR				
Liquid.ne per cess.ne rapporto- lavoro		8.724,94		

DEBITI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
DEBITI	55.611.245,97	48.948.074,41
<i>Debiti verso banche</i>	<i>2.070.620,27</i>	<i>116.845,79</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>3.727.038,85</i>	<i>4.031.937,81</i>
<i>Debiti verso lo Stato</i>	<i>661.142,49</i>	<i>584.020,60</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>37.514.553,56</i>	<i>32.975.614,80</i>
<i>Debiti verso Enti previdenziali</i>	<i>1.032.638,27</i>	<i>1.087.245,71</i>
<i>Debiti verso personale dipendente</i>	<i>2.342.442,86</i>	<i>2.716.859,81</i>
Debiti verso iscritti:	4.056.258,15	1.123.053,45
Debiti verso iscritti	3.601.398,90	607.943,61
Debiti verso pensionati	454.859,25	515.109,84
Altri debiti:	4.206.551,52	6.312.496,44
Debiti vari	4.194.844,29	6.300.365,59
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	7.817,23	8.240,85

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito si commentano le voci che espongono gli importi più rilevanti.

Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Debiti verso banche	2.070.620,27	116.845,79

La voce normalmente accoglie l'importo al 31.12 dei debiti verso istituti di credito per spese bancarie inerenti commissioni e imposte di bollo di competenza dell'esercizio in chiusura.

Quest'anno la voce registra eccezionalmente un saldo considerevole non ascrivibile interamente a spese bancarie ma conseguente al 1° richiamo del fondo L Real Estate II per Euro 2.013.540,41 che per uno sfasamento temporale nella regolarizzazione a cavallo di esercizio si è definito nei primi giorni del 2017.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Debiti verso fornitori	3.727.038,85	4.031.937,81

La voce rappresenta i debiti commerciali rilevati contabilmente per competenza economica nell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta al 31.12.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori con l'indicazione del valore dei debiti residui al 15 febbraio 2017:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 15.02.2017	% residuo debito
Debiti verso fornitori	712.916,67	96.004,83	13,47%
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	3.014.122,18	2.148.092,51	71,27%
Totale	3.727.038,85	2.244.097,34	60,21%

Debiti verso fornitori

L'importo complessivo che residua alla chiusura dell'esercizio è così scomponibile:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Debiti verso fornitori/altri	543.333,23	617.830,61
Debiti vs. Professionisti	169.583,44	174.620,80
Totale	712.916,67	792.451,41

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

Il valore, che rappresenta il totale delle fatture di competenza economica dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 e che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, deriva da apposita ricostruzione analitica, condotta sulla base degli ordini d'acquisto e delle delibere approvate negli ultimi mesi del 2016. Si riporta di seguito il prospetto della variazione intercorsa fino al 15 febbraio 2017 sul saldo delle fatture da ricevere:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 15.02.2017	% residuo debito
Debiti verso fornitori/altri	1.456.526,52	1.109.260,56	76,16%
Debiti vs. Professionisti* (<i>*principalmente OO.CC</i>)	1.557.595,66	1.038.831,95	66,69%
Totale	3.014.122,18	2.148.092,51	71,27%

(*) Accertamento OO.CC. relativo alle competenze 2013-2016

Debiti verso Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Debiti verso Stato per ICU	661.142,49	584.020,60

L'importo è la risultanza al 31.12.2016 dell'imposta sostitutiva nel conto unico per la movimentazione dei titoli compresi gli scarti di emissione sul portafoglio obbligazionario in regime amministrato.

Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Debiti tributari	37.514.553,56	32.975.614,80
Ritenute erariali	33.639.750,74	32.904.062,64
Conguagli mod. 730	80.098,98	67.390,58
Imposta sost. su rivalut. TFR	6.194,84	2.739,58
Debiti verso Erario per IRES	3.788.509,00	0
Debiti verso Erario per IRAP	0	1.422,00

Ritenute erariali, Conguagli mod. 730, Imposta sost. su rivalutazione TFR

Le voci rappresentano le trattenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2016 oggetto di lavorazione e versamento nei termini entro la scadenza prevista ossia il 16.01.2017.

Al 31/12/2016, così come previsto dal D.L. 66/2014, è stato recuperato il Bonus IRPEF non dovuto sul reddito di lavoro dipendente. Nel valore complessivo dei debiti tributari per ritenute erariali, è compreso l'importo di € 3.721,87 versato entro la scadenza prevista del 16.01.2017.

Debito verso Erario per IRES

Il reddito complessivo imponibile per l'anno 2016 è pari ad € 53.012.910,00, rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento del 34,35%.

A fronte della riduzione del reddito dei fabbricati, conseguenza del conferimento al Fondo Cicerone degli immobili di proprietà della Cassa, si è contrapposto un significativo incremento dei dividendi azionari che solo per le due partecipazioni CDP Reti e Banca D'Italia, hanno prodotto un reddito complessivo di Euro 26.297.519,94.

Calcolo IRES			
IMPONIBILE	€		53.012.910,00
IMPOSTA IRES 27,5%	€		14.578.550,00
Ritenute dividendi esteri			
	€	534.868,00	
Totale crediti d'imposta su dividendi	€	534.868,00	
Totale crediti e ritenute	€		534.868,00
Totale IRES dovuta	€		14.043.682,00
1° acconto versato	€	3.605.643,20	
2° acconto versato	€	6.153.103,80	
Totale acconti versati	€		9.758.747,00
Credito precedente dichiarazione	€		496.426,00
DEBITO IRES	€	3.788.509,00	

Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Debiti verso Enti previdenziali	1.032.638,27	1.087.245,71
Dipendenti	995.937,66	1.052.137,92
Portieri	717,34	1.499,64
INAIL portieri	0	1.364,42
INAIL dipendenti	0	0
ENPDEP dipendenti	3.388,45	3.542,83
INAIL 3%	29,05	29,05
INPS – Gestione separata	5.951,20	2.057,28
Enti Previdenziali per totalizzazione	26.614,57	26.614,57

I “debiti verso Enti Previdenziali” accolgono in prevalenza la rilevazione dei contributi previdenziali relativi alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre, della tredicesima mensilità nonché del premio aziendale di risultato (PAR).

I debiti sopra iscritti verranno integralmente liquidati nei primi mesi del 2017.

Nell’ambito della suddetta voce i “debiti verso Enti Previdenziali per totalizzazione” rappresentano le quote pensionistiche di competenza della Cassa in ambito di totalizzazione ex D.Lgs 42/2006 da rimborsare ai diversi Enti previdenziali che ne hanno anticipato l’erogazione ai propri pensionati.

Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Debiti v/personale dipendente	2.342.442,86	2.716.859,81
Premio aziendale	1.652.354,74	1.685.772,98
Portieri e pulitori per benefici vari	46.395,00	46.395,00
Straordinari dicembre	39.125,33	33.836,71
Dipendenti per debiti vari	0	1.665,64
Dipendenti per buoni pasto	29.477,00	29.064,00
Dipendenti per benefici vari	47.875,00	66.050,00
Dipendenti per rimborsi spese	160,80	1.657,63
Dipendenti per benefici assistenziali	32.399,84	3.166,71
Missioni dicembre	2.226,50	4.424,50
Liquidazione TFR	159,51	159,51
Personale dipendente per Welfare 2014	0	6.493,48
Personale dipendente per Welfare 2015	12.057,14	350.000,00
Dipendenti per ferie non godute	480.212,00	488.173,65
Portieri e pulitori per debiti vari	0	0

I “Debiti verso il personale dipendente” sono rappresentati principalmente:

- dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell’esercizio dei dipendenti (liquidato integralmente nei primi mesi del 2017) e dall’ accantonamento del premio aziendale accertato per competenza per la classe Dirigente (che costituirà eventualmente insussistenza del passivo se a maggio 2017 non dovessero sussistere i presupposti per la sua liquidazione);
- dall’erogazione dei prestiti e borse di studio liquidate nel mese di gennaio 2017;
- dalla rilevazione di costi di competenza dell’esercizio (straordinari, missioni, rimborsi e buoni pasto) liquidati a gennaio 2017;
- dall’istituzione del Piano Welfare deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il personale della Cassa, con contratto a tempo indeterminato.
- dalla rilevazione delle ferie maturate e non godute al 31/12/2016 dal personale dipendente e dirigente dell’Ente.

Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Debiti verso iscritti	4.056.258,15	1.123.053,45
Debiti verso iscritti	3.601.398,90	607.943,61
Debiti verso pensionati	224.398,20	284.648,79
Debiti verso pensionati x contr. Perequazione. L. 111/2011	230.461,05	230.461,05

Debiti verso iscritti

La voce “debiti verso iscritti” è rappresentata principalmente da:

- “debiti verso iscritti” per circa 161 mila Euro, si segnala che circa 55 mila Euro sono riferiti alle indennità per assistenza art. 18 L. 141/92 maturate e spettanti sulla base del vecchio Regolamento dell’Assistenza ma non evase per problematiche insorte in fase di post istruttoria;
- “debiti verso iscritti per restituzione contributi” per circa 26.900,55 mila di Euro riferiti a contributi non dovuti dai professionisti liquidati completamente nei primi mesi del 2017.
- “debiti per assistenza tramite Consigli dell’Ordine per circa 22 mila euro, inerenti l’accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli dell’Ordine con le modalità previste dal regolamento dell’Assistenza in vigore fino al 31/12/15 e processati dalla Giunta Esecutiva, completamenti liquidati nei primi mesi del 2017
- Debiti accertati sulle varie forme di assistenza del nuovo Regolamento che, contrariamente all’accantonamento al Fondo, sono stati completamente istruiti e totalmente pagati tra gennaio e febbraio 2017:
 - “debiti v/iscritti Prestazioni in caso di bisogno art. 2 Regolamento Assistenza” per circa 918 mila euro, rappresentano il debito nei confronti degli Iscritti e dei Pensionati per assistenza in caso di grave difficoltà economica.
 - “debiti v/iscritti Prestazioni a sostegno della famiglia art. 6 Regolamento Assistenza” per circa 170 mila euro, rappresentano il debito, nei confronti degli eredi dell’iscritto o del pensionato deceduto che si trovino in una situazione di difficoltà economica.
 - “debiti v/iscritti prestazioni a sostegno della professione art. 14 Regolamento Assistenza” per circa 1,9 milioni di euro, rappresentano il debito nei confronti degli iscritti che, per infortunio o malattia, non abbiano potuto esercitare la professione e le borse di studio per l’acquisizione del titolo di Cassazionista

- “debiti v/iscritti prestazioni spese funerarie art. 19 Regolamento Assistenza” per 328 mila euro, rappresentano il rimborso erogato a favore dei congiunti dell’iscritto o del titolare di pensione deceduto.

Debiti verso pensionati

Rappresentano il debito sia per pensioni deliberate, accertate per competenza ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione, che per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti.

Debiti verso pensionati per contributo di perequazione L. 111/2001

Rappresentano il debito nei confronti dei pensionati del rimborso ottenuto dal Ministero dell’Economia e delle finanze dipartimento della Ragioneria Generale per i contributi di perequazione versati.

Altri debiti

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Altri debiti	4.206.551,52	6.312.496,44
Debiti vari	4.194.844,29	6.300.365,59
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	7.817,23	8.240,85

La voce al 31.12.2016 ammonta a circa 4,2 milioni di Euro e registra un decremento pari al 33,5% circa. Tale valore è costituito principalmente dalla posta “debiti vari” così articolata:

Debiti vari

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Debiti vari:	4.194.844,29	6.300.365,59
Debiti per depositi cauz. inquilini immobili F.do Cicerone	0	1.338.024,19
Debiti vs Concessionari per sgravi emessi non trattenuti	1.389.840,06	1.288.086,28
Debiti vs. Organi Collegiali per fatture da ricevere	660.574,18	707.278,75
Debiti vs inquilini per conguagli anticipazioni condominiali	510.554,49	579.205,48
Depositi cauzionali locatari	416.629,13	550.773,65
Debiti per canoni di locazione ed accessori	145.691,64	449.599,43
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	376.169,06	325.755,35
Debiti per importi riscossi su immobili a Fondo Cicerone	0	323.494,25
Debiti diversi	312.319,63	296.214,95
Debiti vs P.I. per accrediti non rendicontati e vari	117.187,98	117.187,98
Debiti vs. professionisti per fatture da ricevere	49.699,74	108.220,59
Anticipi da inquilini	43.382,78	46.903,07
Debiti vs inquilini per rimborsi danni appartamenti	40.399,71	40.399,71
Debiti vs P.I. ed altri per errati accrediti in c/c	46.576,28	35.168,31
Debiti vs Fondo Cicerone per differenza quote in emissione	0	27.696,46
Debiti vs. servizi interbancari	23.750,38	21.077,06
Debiti vs. inquilini x int. su depositi cauzionali	19.347,59	20.170,95
Altri debiti	42.721,64	25.109,13

In particolare si segnala:

- “Debiti per depositi cauzionali su immobili Fondo Cicerone” il saldo al 31.12 pari a zero è dovuto alla liquidazione dei depositi cauzionali per contratti di locazione in essere trasferiti unitamente agli immobili apportati al Fondo Cicerone a Fabrica Immobiliare sgr, così come previsto dagli accordi contrattuali;
- “Debiti vs Concessionari per sgravi emessi non trattenuti” per circa 1,4 milioni di Euro. La voce rappresenta il totale degli sgravi che, seppure emessi nell’esercizio in chiusura, vengono trattenuti materialmente da parte dei Concessionari sui ruoli negli esercizi successivi;
- “Debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere” per circa 660 mila Euro è relativo all’accertamento di competenza delle indennità maturate sia da Amministratori e Delegati che Sindaci stratificati nel tempo e accertati fino alla data del 31.12.2012 (data di cambio del software contabile). Si ricorda che il CDA con delibera del 17.10.2014 ha auspicato la

fatturazione del maturato nel periodo temporale massimo dei 24 mesi successivi; il debito viene progressivamente ridotto in funzione delle fatture ricevute;

- “Debiti e Anticipi vs inquilini” declinati nelle varie casistiche rimangono iscritti fino a totale definizione delle posizioni specifiche sottostanti (oggetto spesso di contestuale posizione debitoria dell’inquilino nei confronti della Cassa) stante la conclusione delle fasi di conferimento al Fondo Immobiliare detenuto al 100% dalla Cassa;
- “Debiti vs Fondo Cicerone” con saldo pari a zero rappresentano i debiti maturati a vario titolo verso Fabbrica Immobiliare SGR durante l’arco temporale dei III apporti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Ratei e risconti passivi	4.079.280,25	3.467.704,90
Ratei passivi	3.650.721,34	3.003.370,23
Risconti passivi	428.558,91	464.334,67

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall’art. 22 del vigente regolamento di contabilità e dall’art. 2427 C.C..

Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Ratei passivi	3.650.721,34	3.003.370,23
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	2.924.859,58	2.976.927,74
Ratei passivi vari	725.861,76	26.442,49

Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquote del 12,50% o 26% in base alla tipologia di titolo) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce “Ratei attivi”. Il saldo si compone come segue:

- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta: Euro 2.881.522,46
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders: Euro 43.337,12

Si fornisce di seguito il dettaglio delle ritenute erariali sui titoli a gestione diretta per tipologia di titolo:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Ratei passivi ritenute erariali cedole gestione dir.	2.881.522,46	2.924.724,69	-43.202,23
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	2.613.336,29	2.661.408,04	-48.071,75
Accertamento ratei Republic of Italy	6.635,25	11.807,81	-5.172,56
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	236.394,67	212.140,71	24.253,96
Accertamento ratei CCT	25.156,25	39.368,13	-14.211,88

Ratei passivi vari

Il saldo è rappresentativo delle componenti economiche di competenza del 2015 accertate sulle operazioni di forward in essere al 31.12.2016.

Risconti passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Risconti passivi	428.558,91	464.334,67
Risconti passivi	428.558,91	464.334,67

La voce accoglie il rinvio all'esercizio successivo delle seguenti voci di ricavo:

- contributi soggettivi Euro 265.413,11
- contributi integrativi Euro 163.145,80

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Patrimonio netto	10.244.277.898,31	9.233.083.629,99
Riserva legale	3.941.594.000,00	3.826.648.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	403.793.924,05	403.793.924,05
Avanzi portati a nuovo	4.746.784.395,34	3.931.546.050,46
Avanzo d'esercizio	1.011.194.268,32	930.184.344,88

Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 10.727.969.874,93 e le passività per Euro 483.691.976,62 genera il patrimonio netto che al 31.12.2016 risulta pari a Euro 10.244.277.898,31.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2016	Importo
Situazione al 31-12-2015	3.931.546.050,46
Avanzo esercizio 2015	930.184.344,88
Prelievo per adeguamento riserva legale	-114.946.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2016	4.746.784.395,34

Cfr. 2015:

Avanzi portati a nuovo 2015	Importo
Situazione al 31-12-2014	3.184.376.373,74
Avanzo esercizio 2014	840.955.676,72
Prelievo per adeguamento riserva legale	-93.786.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2015	3.931.546.050,46

Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2016 ad Euro 3.941.594.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall'art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni. Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge finanziaria 1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che

emergeranno dai bilanci tecnici”, la politica dell’Ente, a maggior tutela della continuità nell’erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell’anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 3,16 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Riserva contributo modulare obbligatorio

Con delibera del 19 dicembre 2013 il CdA ha stabilito l’accantonamento tra le riserve del patrimonio del fondo istituito per la contribuzione modulare obbligatoria.

Si ricorda che con la riforma del 2012 l’intera percentuale dall’1% al 10% è stata resa volontaria con abolizione della quota obbligatoria dell’1%; di conseguenza gli importi versati a titolo di contribuzione modulare obbligatoria entrano a far parte della posizione previdenziale principale.

In forza di ciò si è optato per lo spostamento del fondo dedicato alla contribuzione modulare obbligatoria dalle voci del passivo alle voci del patrimonio netto come voce a sé stante e con medesima denominazione mantenendo così la trasparenza verso gli iscritti e al contempo la garanzia del diritto al calcolo di tipo contributivo pro-rata al momento del pensionamento (per il breve periodo in cui è stato tenuto al versamento di contribuzione modulare obbligatoria).

Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile

La voce accoglie la differenza positiva rilevabile come differenza contabile tra valore storico al netto del relativo fondo ammortamento e valore di perizia conseguenti alle operazioni di apporto di immobili intercorse nel biennio 2014 - 2015.

Si ricorda che nella seduta del 29.04.2015 il CdA, relativamente al primo importo, ha deliberato di accantonare tra le riserve del patrimonio direttamente la plusvalenza iscrivendola a “Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile”, che si costituisce nei casi eccezionali in cui l’applicazione di una disposizione del codice civile, riguardante le regole di redazione del bilancio, sia incompatibile con il principio di rappresentazione veritiera e corretta. L’OIC 28 chiarisce che in tali casi, “gli eventuali utili derivanti dall’applicazione della deroga, ai sensi dell’articolo 2423, comma 4, codice civile devono essere iscritti in detta riserva, non distribuibile se non in misura pari agli importi recuperati tramite l’ammortamento o il realizzo”, problema che per un ente di previdenza non sussiste.

L'effetto principale di tale modalità di esposizione sta nel non caricare l'avanzo d'esercizio di un anno in particolare con un risultato di un'operazione "straordinaria" (ai sensi del l'OIC 12 rivisto ad agosto 2014, coordinato con l'OIC 29), in considerazione del fatto che la plusvalenza è la risultanza della stratificazione nel tempo della rivalutazione degli immobili che ha prodotto, con l'apporto, un differenziale nominale in contropartita diretta di quote.

Tutto ciò anche in considerazione del fatto che l'Ente di previdenza non distribuisce utili e l'avanzo in termini assoluti viene preso a riferimento per proiezioni attuariali, analisi economiche e finanziarie.

A titolo di memoria si evidenzia che il saldo si compone di:

- plus primo apporto (1-10-2014) Euro 219.765.630,48
- plus secondo apporto (1-10-2015) Euro 179.470.379,70
- plus terzo apporto (1-12-2015) Euro 4.557.913,87

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2016 pari a Euro 4.746.784.395,34, che registra un incremento pari al 21% circa rispetto al passato esercizio, può essere considerato come un'ulteriore garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2016 ammonta ad Euro 1.011.194.268,32 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 2.082.413.864,55 ed i costi pari a Euro 1.071.219.596,23.

Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

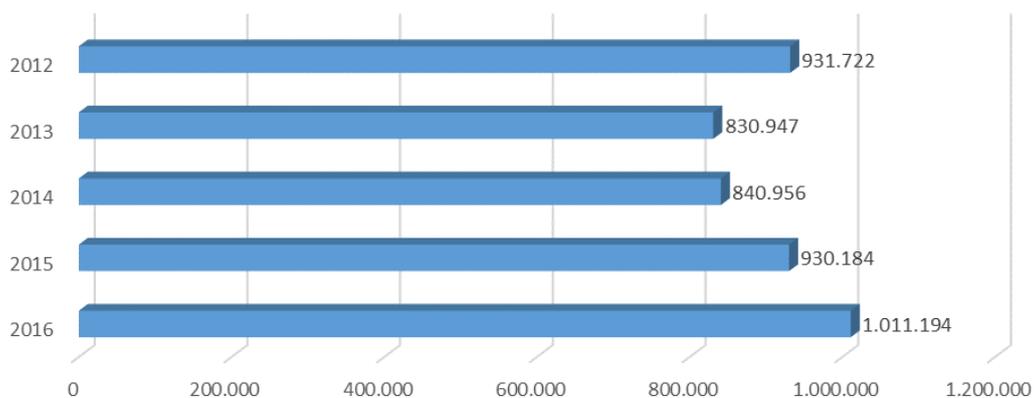
- Avanzo economico 2012 Euro 931.722.414,51
- Avanzo economico 2013 Euro 830.947.003,86
- Avanzo economico 2014 Euro 840.955.676,72
- Avanzo economico 2015 Euro 930.184.344,88
- Avanzo economico 2016 Euro 1.011.194.268,32

Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi

(Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	3.941.594.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	3.941.594.000,00	0
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	140.911.310,60	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice	403.793.924,05	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	403.793.924,05	0
Avanzi portati a nuovo	4.746.784.395,34	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	4.746.784.395,84	0
Avanzo d'esercizio	1.011.194.268,32		Non distribuibile		0

Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2012 al 2016



CONTI D'ORDINE**Premessa**

Non essendo stata data applicazione nel presente bilancio della nuova disciplina, l'esposizione dei conti d'ordine viene mantenuta, in linea di continuità con l'anno pregresso.

Attività			Passività		
Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
TOTALE CONTI D'ORDINE	439.458.601,33	539.093.984,14	TOTALE CONTI D'ORDINE	439.458.601,33	539.093.984,14
Immobilizzazioni c/impegni	0,00	3.671.493,00	Immobilizzazioni c/terzi cedenti imm.ni	0,00	3.671.493,00
Altri impegni	418.457.036,80	501.270.071,57	Altri impegni c/terzi	418.457.036,80	501.270.071,57
Garanzie diverse	9.111.262,72	22.288.010,28	Altri creditori della cassa	9.111.262,72	22.288.010,28
Rischi diversi	11.890.301,81	11.864.409,29	Rischi diversi	11.890.301,81	11.864.409,29

Immobilizzazioni c/impegni:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2016
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	0,00	3.671.493,00	0,00
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	0,00	3.671.493,00	0,00

Il saldo di apertura è rappresentativo delle obbligazioni contrattuali sorte nel 2002, connesse alla partecipazione ad un'asta per pubblico incanto finalizzata all'acquisto di un immobile sito in Roma, Piazza Adriana. L'asta è stata annullata con sentenza del Consiglio di Stato, conseguentemente sono venute meno le obbligazioni contrattuali in capo alla Cassa; il saldo della voce al 31/12/2016 è pertanto pari a zero.